

Mac Air 13 Early 2015 - sostituzione ssd con NVMe “standard”				
Si applica a:	Ma Air 13 anno 2017			
Si richiede :	Vedi testo			
Redatto da:	Eugenio Ratto aka “Den”			
File allegati:				
Cod. Agg. :	INF	PWR		1^ edizione
Licenza		Alcuni diritti riservati. Puoi scaricare e condividere i lavori originali a condizione che non li modifichi né li utilizzi a scopi commerciali e sempre attribuendo la paternità dell'opera all'autore. Per il testo della licenza vedi: http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/legalcode		
Questo testo viene fornito “così come è” (“as is”). Per vari motivi, l'autore è impossibilitato a fornire assistenza e si limita solo a rendere disponibile questo testo. L'autore non è responsabile per i danni diretti e/o indiretti, problemi e/o malfunzionamenti (inclusa la perdita di dati) che l'utilizzo di informazioni e/o procedure contenute e/o descritte in questo testo possono arrecare. Il contenuto di questo testo può essere derivato da test sperimentali effettuati che potrebbero essere stati non esaustivi e che potrebbero non aver fatto emergere conseguenze non desiderate o dannose. Questa guida ha scopo solamente informativo ed educativo. Questa guida si riferisce alle versioni dei programmi indicate; in versioni differenti potrebbe non essere corretta e portare ad esiti sconosciuti. Le opinioni espresse nelle guide sono personali. Prima di utilizzare le informazioni contenute in questo testo effettuare un backup del sistema. Tutti i marchi citati in questo testo sono di proprietà dei rispettivi proprietari.				
Le immagini ed i testi, se non originali, sono stati reperiti su internet e sono stati ritenuti di pubblico dominio. Si precisa che se qualcuno, potendo vantare diritti su tali immagini e/o testi qui pubblicati, avesse qualcosa in contrario alla pubblicazione, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica reperibile nella home page del sito di seguito indicato.				
Per questa e altra documentazione visitare il sito www.dentek.it				

1 – INTRODUZIONE

La sostituzione Del disco SSD nel mac cui al titolo è spiegata dettagliatamente sul sito di iFixit a [questo indirizzo](#), al quale ci si è riferiti e che si invita a consultare.

Quello che rende diversa questa guida è il fatto che detto Mac utilizza SSD con connettori non standard proprietari con 12+16 Pin, come illustrato in fig. 1.1, mentre in questa guida verrà utilizzato come nuovo disco SSD una memoria con connettori M.2 PCIe standard.

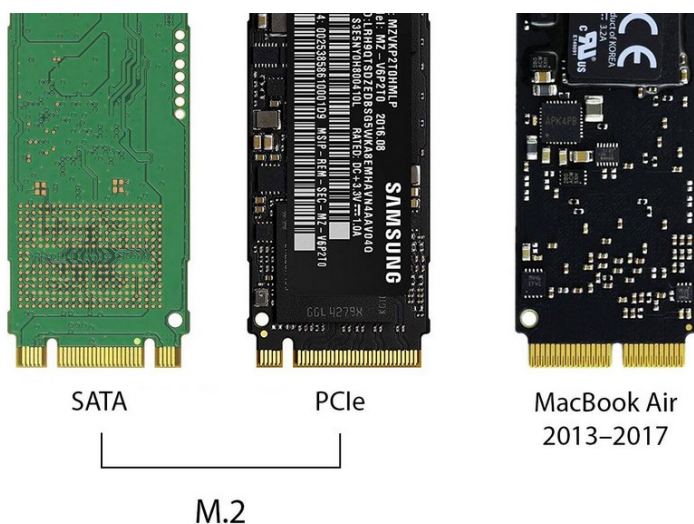


fig. 1.1

E' possibile recuperare le caratteristiche di un computer Apple inserendo un suo identificativo sul sito <https://everymac.com/ultimate-mac-lookup/>, ad nel nostro caso inserendo

Enter Mac or Apple Device Identifier:

fig. 1.2

si potrà controllare le caratteristiche dell'interfaccia della memoria di massa, utile anche per scegliere la velocità del ssd sostitutivo

Storage Dimensions:	Proprietary	Storage Interface:	Proprietary* (PCIe 2.0 x4)
----------------------------	-------------	---------------------------	----------------------------

fig. 1.3

Come si vede l'interfaccia è proprietaria di Apple.

Pur trovandosi in commercio anche memorie con piedinatura Apple (vedi Amazon), si è scelto di utilizzare una memoria standard un po' come esperimento, un po' perché ne ero già in possesso; inoltre quando rivenderà il Mac rimonterò la memoria originaria, che contiene il Sistema Operativo come da acquisto, recuperando una memoria standard da reimpiegare.

Nello specifico si è sostituito il SSD da 256 GB con uno da 512 GB; nello spazio libero che ci ritrova ho installato “Ufficio Zero Linux 11.3 Anna Mac T2” derivata italiana da Mint (immagine .iso scaricabile da <https://www.ufficiozero.org/>, da dove si può scaricare anche la .iso di “Duplica”, alternativa a Rescuezilla)

2 – MATERIALE NECESSARIO

E' necessario il seguente materiale:

- Disco SSD nuovo M.2 PCIe, di capacità uguale o maggiore a quello presente nel Mac
- Adattatore esterno usb per M.2 PCIe (es in fig. 2.1 e 2.2)
- Adattatore di piedinatura/lunghezza tra i due formati di SSD, reperibile anche su Amazon (fig. 2.3)
- Chivetta usb con su intallato Duplica o Rescuezilla mediante balenaEtcher (vedi HT “DTK-HT-202-v0100-Etcher iso writer to usb” su <https://www.dentek.it/risorse.php> per le istruzioni)
- Cacciavite Pentalobe P5
- Cacciavite Torx T5



fig. 2.1



fig. 2.2



fig. 2.3

3 – PROCEDURA

3.1 – Da Mac spento collegare l’adattatore usb NVMe con il nuovo ssd inserito e collegare la chiavetta usb con il programma per la clonazione di dischi, Duplica o Rescuezilla (che sono dei sistemi Clonezilla con interfaccia grafica)

3.2 – Fare il boot da chiavetta usb lanciando il programma di clonazione ed effettuare il clone del disco vecchio al disco nuovo; con riferimento con il programma Duplica in fig.3.1, fare clic sull’icona clona e seguendo le indicazioni delle schermate successive.

Le dimensioni delle partizioni presenti sul vecchio disco non saranno modificate sul nuovo disco.

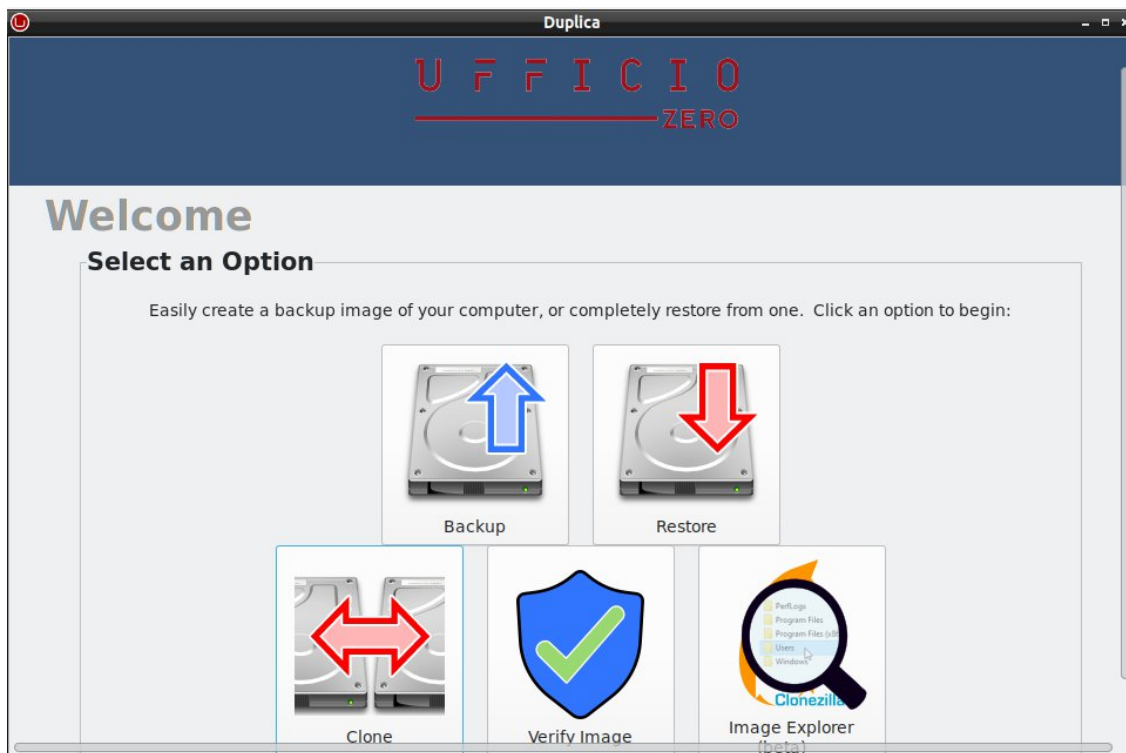


fig. 3.1

3.3 – Da questo punto si seguono le istruzioni del sito iFixit per l’apertura del Mac.

Qui le riassumiamo per il caso che non fossero più reperibili.

- Spegner il Mac e svitare col cacciavite Pentalobe P5 le dieci vite della scocca inferiore. Attenzione che due viti (le centrali in alto in fig. 3.2 cerchiare in verde) sono di lunghezza maggiore delle altre, ricordarsi in che posizione si trovano



fig. 3.2

- Rimuovere la scocca inferiore
- Per sicurezza, scollegare le batterie, sfilando il connettore evidenziato in fig. 3.3

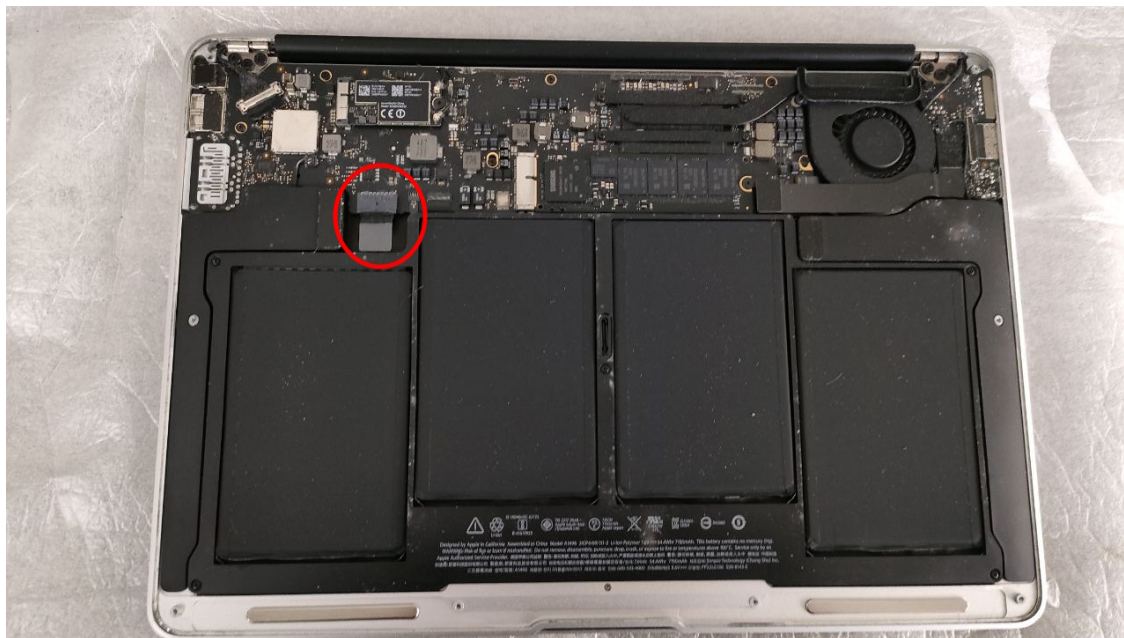


fig. 3.3

- Rimuovere col cacciavite torx T5 che fissa il ssd e sfilare quest'ultimo facendo attenzione a non alzarlo troppo dall'estremità della vite (fig. 3.4)

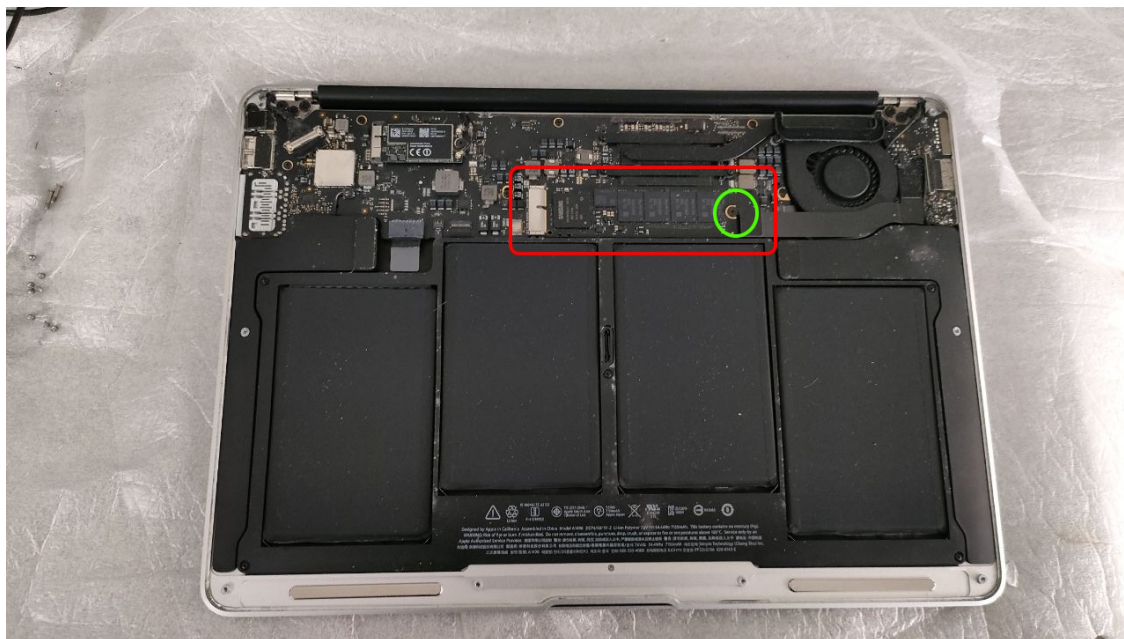


fig. 3.4

- Inserire il nuovo ssd nell'adattatore. Come da foto seguenti si può notare che viene adeguata sia la piedinatura che la lunghezza del modulo (a sinistra delle foto il vecchio modulo a destra il nuovo più l'adattatore)

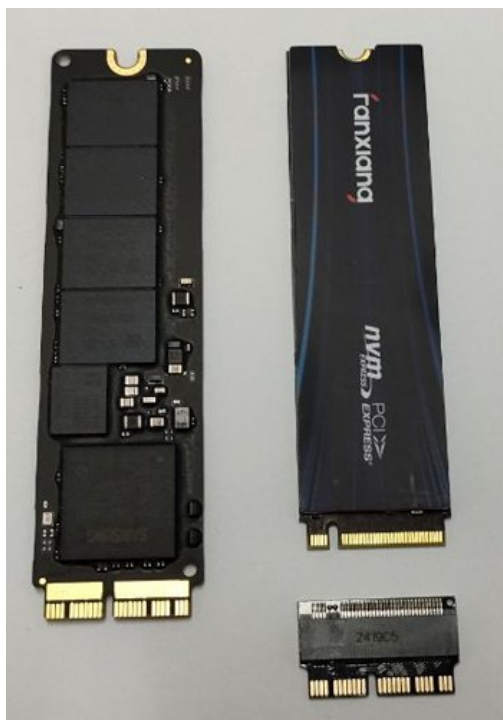


fig. 3.5



fig. 3.6

- Inserire nella scheda madre la nuova memoria, fissarla con l'apposita vite

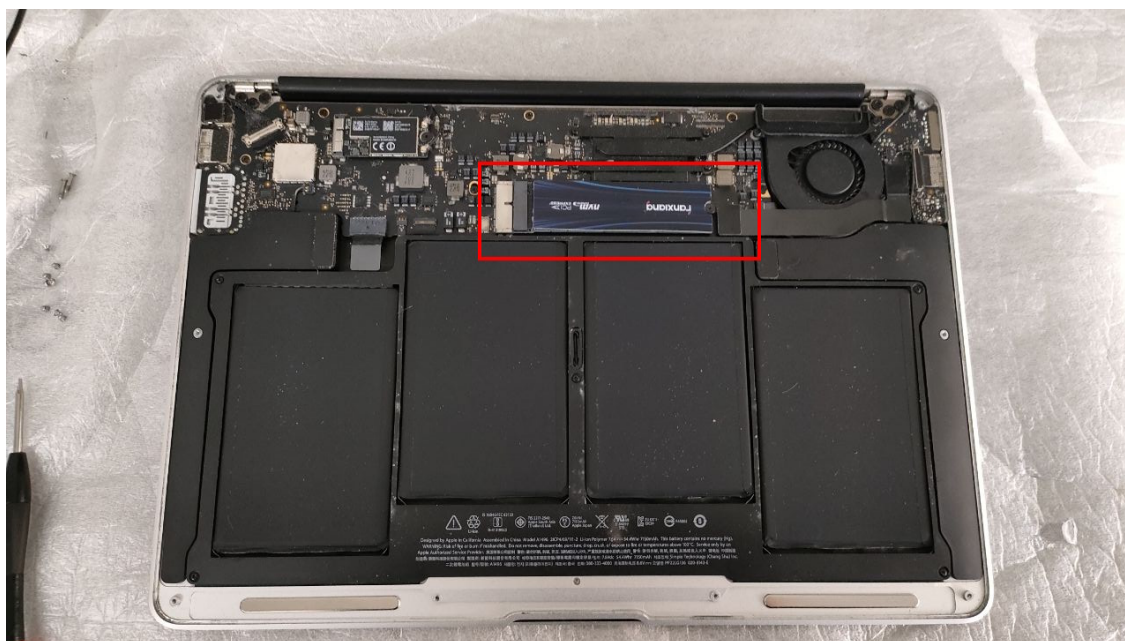


fig.3.7

- Ricollegare pacco batterie, riposizionare e fissare la scocca inferiore

3.4 – Accendere il Mac e verificarne il corretto funzionamento.

3.5 – A questo punto si può eseguire lo strumento di gestione dischi di MacOS e si può verificare che marca, modello e dimensioni del nuovo disco ssd sono stati riconosciuti correttamente (fig. 3.8); con lo stesso strumento si può estendere la partizione esistente per includere lo spazio non allocato del nuovo disco (la partizione

già esistente che si troverà coinciderà esattamente con la dimensione della partizione del che aveva nel vecchio disco.

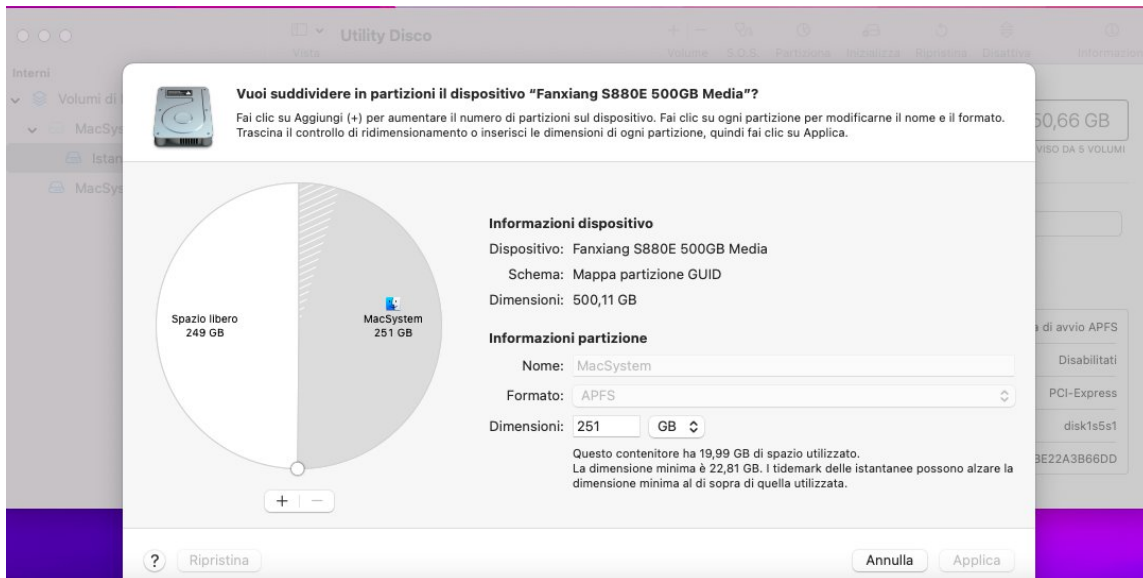


fig. 3.8

Come già detto in precedenza, io ho utilizzato il nuovo spazio per installarci un Sistema Operativo Linux e creare un sistema dual boot, dove scegliere all'accensione se usare MacOS o Linux.